



Itinerari ... di Crescita

*"riscontro le mie origini
per diventare
cittadino del mondo"*

Sommario:

Educazione alimentare	2
Educazione all'affettività	5
I diritti dei Bambini	11
Laboratorio scientifico	19
Educazione Ambientale	20



Presentazione

Ecco ci qua! E' uscito il primo numero telematico e cartaceo del nostro giornalino dell'anno scolastico 2011 - 2012.

Il giornalino, un progetto nato lo scorso anno scolastico, vuole essere un laboratorio dove creare eventi, un'occasione per conoscere, riflettere e dialogare su fatti, avvenimenti o storie quotidiane.

Il nostro giornalino è un luogo dove s'intrecciano piccoli frammenti di vita, è un'opportunità per comunicare e incentivare relazioni attive, è un percorso per valorizzare culture, esperienze e saperi diversi, è un mezzo per favorire comportamenti d'aiuto reciproco e di lavoro cooperativo.

La redazione del giornale, composta dal Dirigente scolastico e dalle insegnanti referenti TIC, desidera coinvolgere e rendere partecipi al pro-

getto, docenti e bambini della nostra scuola, nel tentativo di far emergere e valorizzare risorse e capacità creative di ognuno.

In questo numero dedicheremo lo spazio del giornale all'educazione alimentare, all'educazione all'affettività, alla giornata dei Diritti dell'Infanzia svoltasi il 20 novembre 2011, ai Diritti dei bambini illustrati e commentati dagli alunni, al laboratorio scientifico e all'educazione ambientale.

Il Dirigente Scolastico
Dott.^{ssa} Stefania Lombardi



Curato e redatto da:

Dirigente Scolastico
Dott.^{ssa} Stefania Lombardi

Referenti TIC:

Romano Daniela
Landi Angela
Magliano Carmela
Sabatino Paola
Salerno Fiorangela

Alunni del IV Circolo di Cava



CIBO... PER TUTTI I GUSTI

GUSTO... INFORMAZIONE

IV CIRCOLO DIDATTICO

Piazza F. Baldi - 84013 Santa Lucia
Cava De' Tirreni

Tel.: 089 461409
Fax: 089 461409
E-mail: saee044007@istruzione.it

GLI ALIMENTI

Gli alimenti ci forniscono l'energia e le sostanze nutritive di qui abbiamo bisogno per crescere, per svilupparci, per muoverci, lavorare, pensare ed imparare, per mantenerci in vita e nella salute.

Negli alimenti ci sono:

Le proteine che ci fanno crescere.

Esse sono come i mattoni di un



muro!

PROTEINE



Animali



Legumi (ceci, fagioli, lenticchie)

Vegetali
Pesce, carne

Le vitamine ci aiutano a difenderci dalle malattie.
Esse sono come uno scudo per la nostra salute !



VITAMINE

Frutta e verdura

Carboidrati grassi e zuccheri ci forniscono energia

Carboidrati
Pane, pasta



Grassi
Burro, olio



Zuccheri
dolci



Mangiare troppo o troppo poco non è salutare. Ci sono persone che mangiano solo alcune sostanze nutritive e sono **malnutriti**, ci sono persone che mangiano tutto ma troppo poco e sono **sottoalimentate**, ci sono persone che mangiano tutti i cibi in eccesso e rischiano l'**obesità**. In tutte le regioni del mondo ci sono persone affamate. La povertà, le guerre, le calamità naturali, la scarsità d'acqua sono la causa della fame nel mondo.



GUSTO...RIFLESSIONE

IV CIRCOLO DIDATTICO

Piazza F. Baldi - 84013 Santa Lucia
Cava De' Tirreni

Tel.: 089 461409
Fax: 089 461409
E-mail: saee044007@istruzione.it

GIORNATA DELL'ALIMENTAZIONE 17 OTTOBRE 2011

Il cibo dall'altra parte del mondo: le nostre osservazioni.

Tutti abbiamo bisogno di cibo e acqua per mantenerci in salute, per avere forza ed energia, per crescere.

Nel mondo ci sono paesi che hanno abbastanza cibo e altri che non ne hanno.

Nel mondo ci sono molti bambini che soffrono la fame e vengono malnutriti mentre altri che mangiano in eccesso e diventano obesi.



Osservando la mappa dell'alimentazione possiamo vedere che nel centro dell'Africa e in alcune zone dell'Asia e nell'America meridionale ci sono molti paesi dove si soffre la fame.

Molte persone che hanno il cibo aiutano le persone che non lo hanno.

È per questo che sono nate delle associazioni per aiutare i bambini che soffrono la fame.

Un'associazione è la F.A.O. che insieme alla W.F.P. aiuta le popolazioni povere del mondo

a non soffrire la fame.



La FAO è un'agenzia delle Nazioni Unite che lavora al servizio dei suoi paesi membri per ridurre la fame e sviluppare in tutto il mondo

do i settori dell'alimentazione e dell'agricoltura.



WFP è un'agenzia

delle Nazioni Unite ed è la più grande organizzazione umanitaria del mondo. Essa distribuisce cibo a circa 90 milioni di persone in 81 paesi. Gli obiettivi principali sono quelli di aiutare le persone che non riescono a trovare o produrre cibo per sé e le proprie famiglie.

GUSTO...POESIA

Cioccolata

Bontà delle papille gustative
Bianca
Scura
Alle nocciole
Al latte
Fondente
Delizia del palato
Della vista
Dell'olfatto,
dal profumo inconfondibile,
delizioso!
Cremosa
Liquida
Solida
Buona sempre ...
A tutte le ore ...
Peccato di gola

Giuliano V B Epitaffio

Nutella

Cremosissima Nutella.
Cioccolata bianca e bella
Cade dal cielo
Nella scodella
Come una pioggia
Dolce dolce ...
Mille e mille gocce!
Ne prenderei tante
Da formare un torrente
Simone V B Epitaffio

Gelato Arcobaleno.

Gelato Arcobaleno
Arlecchino colorato
Croccante dentro
Morbido fuori.
Sai di latte e di nuvole
...Dopo il temporale.
Confetti a sorpresa
Che cambiano il mondo
Sei una squisitezza
Senza uguali.
Aurora V B Epitaffio



Educazione Alimentare

IV CIRCOLO DIDATTICO

Piazza F. Baldi - 84013 Santa Lucia
Cava De' Tirreni

Tel.: 089 461409
Fax: 089 461409
E-mail: saee044007@istruzione.it

Nutella

Nutella ...

Cremonissima Nutella
ti osservo là, nella dispensa.
Il tuo color bruno,
caldo, lucido...
aprofitto dell'assenza della mamma,
faccio piano
mi armo di un cucchiaino
apro il barattolo e il profumo si solleva:
di latte, cacao e nocciole
affondo solo la punta: sei soffice
sei morbida e cremosa come una nuvola
chiudo gli occhi e ti gusto:
non esiste niente di più dolce!
Il massimo è spalmarti sopra un toast caldo.

Francesco P. V B Epitaffio

Cioccolata

Montagna scura e profumata
Sei la mia passione,
delizia del mio palato
fatta di burro,cacao e latte
a tutti piaci,
e per i bimbi
sei una fantastica attrazione.
Filomena . V B Epitaffio

Gnocchi

Pasta morbida
Buonissima con il sugo.
Piccoli e tondi
Come anellini d' oro.
Profumati ,deliziosi
Come l' odore che esce dal ristorante.
La mia bocca è piena,
e di gnocchi non mi stanco.
Roberto V B Epitaffio

La pizza

È buona e tonda
come la Gioconda
la mozzarella filante
è il suo vestito elegante,
il pomodoro rosso e saporito
Ha un gusto squisito,
Il basilico verde è profumato
come un prato appena innaffiato.
Mattia V B Epitaffio

La cipolla

Cipolla ,bella profumata
tutta arrotolata
poco amata
ma tanto usata
non mi stanco mai di mangiarti!
con uova , salsiccia cotta a frittata
ne faccio una scorpacciata!
Antonietta V B Epitaffio

Formaggio

Formaggio paglierino
Fa bene al mio pancino
Lo mangio ogni mattino
Con il mio fratellino
Il formaggio è tutto bianco
Di mangiarne non mi stanco.
Gabriele. V B Epitaffio



EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA'

IV CIRCOLO DIDATTICO

Piazza F. Baldi - 84013 Santa Lucia
Cava De' Tirreni

Tel.: 089 461409
Fax: 089 461409
E-mail: saee044007@istruzione.it

"Farfalle d'artificio"

Classe II B Santa Lucia

Gli alunni in gruppo, con l'aiuto dell'insegnante, hanno prodotto la parte iniziale e conclusiva del racconto fantastico: "Farfalle d'artificio". Hanno poi rappresentato una sequenza:



L'albero della vita

La lettura di un'opera d'arte "L'albero della Vita" di Gustav Klimt ci ha dato lo spunto per realizzare il "nostro albero della vita" con colori e tonalità diverse dall'originale per realizzare un albero unico e personale nella forma e nel colore.

La riflessione sul significato simbolico della rappresentazione, ossia la morte e la rinascita della vegetazione attraverso il ciclo delle stagioni, ha permesso la produzione di disegni uno diverso dall'altro, secondo le impressioni personali emerse dall'analisi dell'opera.

Classe V B S. Lucia



SIAMO SU INTERNET!
Www.CAVAQUARTOCIROLO.GOV.IT



"Io getto il pane... e io lo cerco."

Bambini, due storie a confronto

Paola: "Ciao, mi chiamo Paola. E tu?"

Jakim: "Io mi chiamo Jakim... piacere di conoscerti, Paola! Quanti anni hai?"

Paola: "Otto anni."

Jakim: "Come me, allora... Mi parli di te?"

Paola: "Io ho una bella casa, ho una cameretta tutta per me. Sono fortunata, sai? Il dottore abita nel mio palazzo e se ho la febbre è tutto per me. Faccio la terza elementare, vado in palestra a fare minibasket, ho molti giochi nella mia camera. La mamma dice che ne ho troppi e a volte me ne butta via un po'. Non sempre mi va di mangiare, il mio papà mi sgrida perché deve buttare via il pane che non mangio. E il tuo papà che dice se non mangi?"

Jakim: "Io non ho papà. Io veramente ho fame... e mangio di tutto... quando ce n'è. La mamma è spesso triste perché non mangio... perché non mi può portare da mangiare. Mentre tu non vuoi mangiare, io non posso mangiare. Ogni mattina, quando mi sveglio, non so se mangerò. Da poco ho cominciato a lavorare, ma con la mia paga dobbiamo pagare i debiti. Mia mamma ha potuto tirare avanti la famiglia grazie ad un prestito e non finiamo mai di pagarlo."

Paola: "Certe volte mi arrabbio con la mamma perché non mi compra le merendine che piacciono a me. Con papà ho fatto quest'estate i capricci: lui voleva andare in montagna mentre io volevo andare al mare in vacanza. A me non piace andare in vacanza in montagna! Che noia! Dimmi Jakim... a scuola come va?"

Jakim: "Da noi è tutto distrutto, la scuola è stata colpita con il cannone, non ci siamo potuti più andare. Era sempre più bello andare a scuola... ora invece lavoro quattordici ore al giorno in una fabbrica di mattoni... e sono fortunato. I miei amici più grandi devono fare i soldati, mio cugino ha messo un piede su una mina e... poverino, l'ho visto mentre gridava e pregava... Mi hanno detto che era una mina italiana: ma perché avete costruito quelle mine? Ho visto tanti compagni morire. Anche il maestro è partito per la guerra. Chi ci insegnerà a leggere e a scrivere ora? Sai che usa una pistola costruita proprio nella tua nazione?"

Paola: "Che brutta vita fate... perché sei nato proprio lì?"

Jakim: "Mica l'ho scelto io... è il caso, è come la lotteria: io sono nato in Africa, tu sei nata in Europa. Tu con i tuoi amici stai facendo i progetti per quando sarai grande, io invece... cosa posso sperare dal futuro?"

RIFLESSIONI IN CLASSE

Paola e Jakim vivono destini molto diversi. Paola non è stata particolarmente buona per meritare tante cose piacevoli. Jakim non è stato particolarmente cattivo per meritare tanta

sofferenza.

Sono solo nati in paesi diversi. Per Paola, nascere in Europa, è

stata una fortuna, per Jakim, nascere in Africa, è stata una sfortuna. Nel mondo ci sarebbero risorse sufficienti per tutti gli abi-



tanti del pianeta ma sono distribuite in maniera ingiusta e, quindi, i bambini come Paola hanno tante cose, molte più di quelle che servono per vivere, mentre i bambini come Jakim non ne hanno a sufficienza neanche per sopravvivere.

L'amore, la solidarietà umana e la ragione ci chiamano alla fratellanza, alla condivisione e alla giustizia. Noi bambini di questa scuola vogliamo inviare un messaggio di pace ai potenti della Terra per chiedere di aiutare i poveri del mondo.

IV CIRCOLO DIDATTICO

Piazza F. Baldi - 84013 Santa Lucia
Cava De' Tirreni

Tel.: 089 461409
Fax: 089 461409
E-mail: saee044007@istruzione.it



IO PENSO CHE...

IV CIRCOLO DIDATTICO

Piazza F. Baldi - 84013 Santa Lucia
Cava De' Tirreni

Tel.: 089 461409
Fax: 089 461409
E-mail: saee044007@istruzione.it

lo penso che Paola è una bambina fortunata come noi, Jakim è sfortunato perché non ha neanche da mangiare.

Paola vive dentro una casa con una cameretta tutta sua, un bagno e Jakim non ha una casa e lavora dalle otto di mattina alle dieci di sera.

Lorenza Spatuzzi

Jakim è povero e lavora quattordici ore al giorno, mentre Paola ha tutte le comodità.

Annalisa Parlato

lo penso che Jakim ha bisogno di mangiare per crescere, di andare a scuola per imparare e di una casa per non dormire sotto l'acqua quando piove.

Francesco Cortese

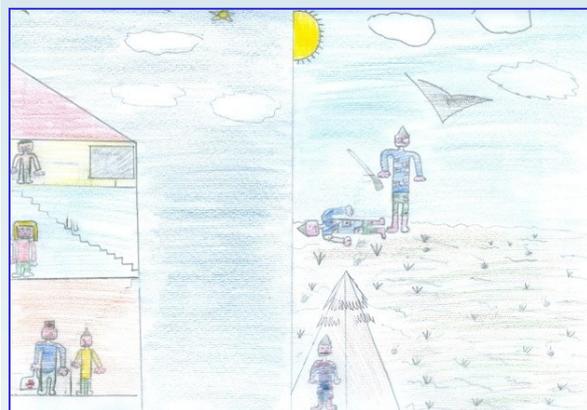
lo penso che Paola è fortunata e ha tutte le comodità che vuole, invece Jakim è povero e non ha neanche da mangiare. Paola va a scuola, studia e fa i progetti

per quando sarà grande. La scuola di Jakim è stata distrutta da un cannone, ora va a lavorare in una fabbrica di mattoni quattordici ore al giorno. Jakim è addirittura felice del suo lavoro perché può aiutare la mamma.

Emanuela Vitale

Paola ha tante cose, Jakim no. Paola va a scuola, in palestra a fare minibasket mentre Jakim lavora in una fabbrica di mattoni e con i soldi che guadagna paga i debiti della famiglia. Paola getta il pane e Jakim lo cerca.

Luca Correale



lo penso che non si deve buttare il pane perché ci sono bambini come Jakim che non hanno da mangiare.

Bernardo Amarante

Paola dovrebbe ospitare Jakim e la sua famiglia a vivere con lei e dar loro da mangiare. Penso che il modo di vivere di Paola è una vita di benessere mentre il modo di vivere di Jakim è una vita molto brutta.

Manuela Vitale



Paola e Jakim hanno destini molto diversi.

Paola vive in un paese dell'Europa e può avere tutto quello che vuole, Jakim vive in Africa e non ha neanche da mangiare.

Denise Bisogno

Paola ha una casa tutta per lei, ha un papà, ha il cibo, ha una scuola dove impara a leggere e a scrivere e realizza progetti per il suo futuro, mentre Jakim non ha una casa, non ha il cibo e lo va a cercare, non ha un papà, non ha una scuola per imparare a leggere e a scrivere. E' povero quindi non ha i soldi e se li cerca lavorando in una fabbrica di mattoni.

Simone Lamberti

lo penso che Paola dovrebbe mangiare il pane, dovrebbe accettare l'estate in montagna, non dovrebbe far buttare niente alla mamma. Così lei potrebbe apprezzare quello che ha, pensando al suo amico Jakim. A me dispiace per Jakim che deve lavorare tante ore al giorno!

Giuseppe Russo

lo penso di questi due bambini che Paola è molto fortunata perché ha tanto cibo, ha molti giochi, ha molti amici, va in palestra e ha una scuola. Jakim è sfortunato perché lavora quattordici ore al giorno, la sua scuola è stata distrutta da una palla di cannone e non sa leggere e scrivere.



NON E' GIUSTO!

IV CIRCOLO DIDATTICO

Piazza F. Baldi - 84013 Santa Lucia
Cava De' Tirreni

Tel.: 089 461409
Fax: 089 461409
E-mail: saee044007@istruzione.it

Secondo me, non è giusto che Paola ha tutto e Jakim non ha niente, perché Jakim deve avere tutto quello che ha Paola.

**Cecilia
Della Corte**

Secondo me no, non è giusto perché Jakim deve crescere, deve mangiare, deve andare a scuola... come tutti noi, come Paola, deve essere curato anche se vive in un paese in guerra.

**Giorgia
Sorrentino**

Non è giusto perché anche Jakim ha bisogno di curarsi, di divertirsi, di una casa, di giocare e di andare a scuola.

**Raffaele
Palladino**

Non è giusto che Jakim non ha niente e Paola ha tutto. Anche lui è un bambino come noi e deve crescere di buona salute.

**Antonio
Vicedomini**

Non è giusto che Jakim deve lavorare dalle otto di mattina alle dieci di sera. Lui dovrebbe fare la vita da bambino: divertirsi, studiare, giocare.

**Davide
Siani**

Non è giusto che Jakim non può avere tutto quello che abbiamo noi perché dove vive lui c'è la guerra. Anche Jakim ha bisogno di vivere bene e crescere sano.

**Beniamino
D'Arco**

Secondo me non è giusto che Paola abbia tutte le sue comodità e Jakim tutta la sua povertà. Se fossi Paola inviterei Jakim e tutta la sua famiglia a vivere a casa mia.

**Martina
Trapanese**

Non è giusto! Jakim non può andare a scuola, non ha cibo, non può giocare perché deve lavorare, invece Paola, pur avendo il cibo, lo spreca.

**Alessandra
Avagliano**

Per aiutare i bambini come Jakim che soffrono io gli manderei tanti soldi, costruirei delle scuole, direi ai miei genitori se ne vogliono adottare uno o due, eliminerei la guerra dal mondo, pregherei ogni giorno Gesù che elimini le malattie. Io da grande vorrei fare l'ingegnere così andrei in Africa per costruire pozzi, case, scuole, fabbriche e tante altre cose.

**Antonio
Ventre**



**Gli alunni della classe
III di San Martino**



LA FORTUNA DI NASCERE IN UN PAESE RICCO.

IV CIRCOLO DIDATTICO

Piazza F. Baldi - 84013 Santa Lucia
Cava De' Tirreni

Tel.: 089 461409
Fax: 089 461409
E-mail: saee044007@istruzione.it

In Italia un bambino consuma grandi quantità di cibo e così anche i cani e i gatti. Noi il cibo lo sprechiamo mentre nei Paesi poveri non hanno neanche il minimo indispensabile per sopravvivere. Io penso che noi potremmo dare qualche soldino ai bambini meno fortunati di noi.

Davide Ragone

In questo momento in altri paesi lontani dal nostro stanno morendo dei bambini per malnutrizione. Nei paesi ricchi invece i bambini hanno tutto ciò che vogliono. Io penso che tutti i bambini hanno bisogno di essere felici e contenti, di stare in un posto dove non soffrono e di avere tante cose belle, come noi che siamo ricchi e fortunati.

Stefano Avagliano

Io penso che prima stavo in Vietnam e adesso sono in Italia. Ho una casa bellissima, la mamma e tanti giocattoli.

Sono belli sia il Vietnam che l'Italia. Io ora mangio il riso e il pollo; sono andata al mare e in piscina. Prima non sapevo nuotare, poi sono arrivata in Italia e ora so nuotare.

Laura Angrisani

Sono davvero fortunata di essere nata in Italia, un paese ricco, ma ci

Noi siamo molto fortunati ad avere cibo a volontà mentre i bambini sfortunati non sanno neanche cos'è un ovetto Kinder e non possono avere neanche un po' di pane perché non hanno molti soldi. Non mangiano quasi niente, addirittura un cane nei nostri paesi mangia più di tanti bimbi poveri. Spesso noi diciamo che un pranzo non ci piace, però un bambino povero darebbe di tutto per mangiare quel pranzo e vi assicuro che lo mangerebbe anche se non gli piace!

Francesco Di Domenico

Sarei molto felice se vedessi i bambini poveri e sfortunati sorridere, mangiare e crescere. I ricchi pensano solo a se stessi ma io li aiuterò con piacere, li ospiterò nella mia casa e li accoglierò con tanto amore.
"Coraggio aiutiamo questi bambini!"

Manuel D'Amico

Quando sarò grande diventerò un medico, andrò nei Paesi poveri e curerò i bambini malati. Ora nella mia classe c'è una nuova amica di nome Laura, anche lei ha vissuto in un paese povero. Poi è arrivata qui ed è stata più felice, a volte però è anche un po' triste perché pensa alla famiglia e al Paese che ha lasciato.

Antonio Faiella

sono dei bambini che sono nati in paesi poveri come il Vietnam, dove viveva Laura, una mia compagna di scuola arrivata quest'anno.

Di solito è a Natale che si pensa a queste cose ma io credo che si debbano pensare tutto l'anno e che si deve anche dare un aiuto a chi ne ha bisogno.

Inoltre penso che i Paesi molto ricchi non devono costruire armi per poi venderle a chi fa la guerra, perché esse provocano la morte di persone innocenti. Vorrei tanto dare medicine, cibo, soldi e giocattoli, insomma quello che ho io, a chi non ce l'ha.

Tutti i bambini sono uguali, nessuno di essi deve lavorare e soffrire.

"Cercherò di aiutarvi in tutti i modi per alleviare la vita difficile che affrontate ogni giorno."

Federica Pugliese

Secondo me i bambini poveri dovrebbero avere ciò che abbiamo noi. Solo a pensare che ogni otto secondi un bambino africano muore per mancanza di cibo mi sento dei capricci che faccio quando c'è una pietanza che non mi piace. A casa io ho tanti giochi, eppure mi annoio e penso che loro non si annoierebbero mai.

Nella nostra classe ci sono due bambini che vengono da Paesi diversi e poveri. Sono molto felice che ora hanno una bellissima vita, qui in Italia.

Claudia Pisapia

Io penso che la vita sia ingiusta, perché i bambini poveri, sfortunati e senza casa dovrebbero avere ciò che abbiamo noi. Se lavorassi e avessi tanti soldi, ogni giorno li porterei ai bambini poveri. Noi dobbiamo aiutare questi bambini. Quindi ogni bambino dovrebbe essere trattato con dolcezza e generosità.

Manuel Granito

Ogni anno nel mondo muoiono migliaia di bambini perché soffrono la fame e perché c'è la guerra. Noi bambini italiani siamo molto fortunati perché abbiamo tutto. Se potessi a chi non ha nulla porterei tante cose come: cibo, acqua potabile, vestiti, giocattoli... per rendergli la vita un po' più facile e bella. Spero di riuscire a farlo quando sarò grande. Per ora mando a tutti loro un grande abbraccio e tanti baci.

Anna Arenante

Ogni giorno, nel mondo muoiono tanti bambini sia per la fame e sia perché l'uomo continua a fare guerre. Invece bisognerebbe pensare al bene di ogni bambino. Se io potessi donare qualcosa ai bimbi poveri lo farei con molto piacere.

Sara Auriemma



LA FORTUNA DI NASCERE IN UN PAESE RICCO.

IV CIRCOLO DIDATTICO

Piazza F. Baldi - 84013 Santa Lucia
Cava De' Tirreni

Tel.: 089 461409
Fax: 089 461409
E-mail: saee044007@istruzione.it

Ogni anno nel mondo muoiono migliaia di bambini perché soffrono la fame e perché c'è la guerra. Noi bambini italiani siamo molto fortunati perché abbiamo tutto. Se potessi a chi non ha nulla porterei tante cose come: cibo, acqua potabile, vestiti, giocattoli ... per rendergli la vita un po' più facile e bella. Spero di riuscire a farlo quando sarò grande. Per ora mando a tutti loro un grande abbraccio e tanti baci.

Anna Armenante

Stamattina mentre venivo a scuola ho trovato un soffione e ho espresso un desiderio, cioè che tutti i bambini del mondo siano felici e, tutte le sere prego per farli stare bene. Da grande vorrei dare loro tutte le cose che ho io perché voglio loro bene anche se non li conosco.

Se potessi li adotterei tutti. Quest'anno non chiederò giochi a Babbo Natale ma come regalo voglio solo che i bambini poveri possano mangiare e stare bene come me.

Anna Caterina Taiani

Penso che i bambini poveri non debbano soffrire per la fame, per la sete, per la mancanza dei genitori. Tutti dovrebbero avere una vita normale come noi che viviamo in Europa e siamo molto fortunati perché abbiamo cibo sufficiente, invece in Africa non hanno quasi nulla. Ho visto per televisione che dei bambini muoiono o per malnutrizione o perché combattono in guerra. Laura è stata fortunata perché è venuta in Italia dal Vietnam e ha trovato una bella famiglia, una scuola in cui impara a leggere e a scrivere l'Italiano e dei compagni che le vogliono un mondo di bene. Io sono fortunata anche perché sono la sua compagna di banco.

Sara Caso

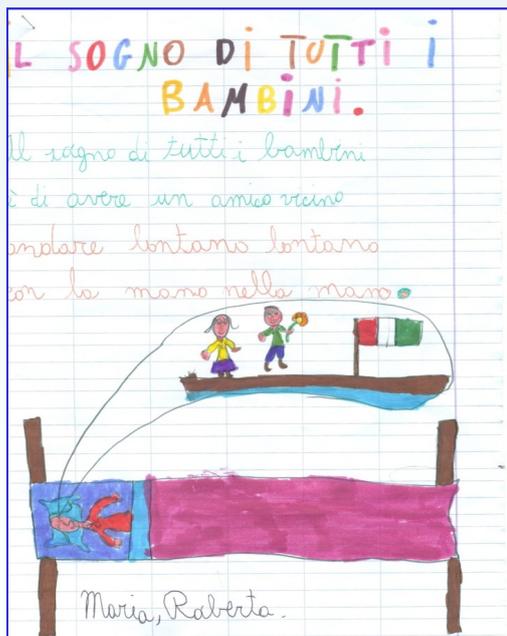


Io quest'anno ho conosciuto due sorelle che hanno lasciato il loro Paese e ora vivono qui in Italia e sono felici perché hanno trovato una bella famiglia e tanti amici. La mia maestra ci ha fatto capire che bisogna aiutare i bambini poveri a vivere meglio, come noi. Se potessi io adotterei un bambino a distanza, per dargli una vita e un futuro migliore. Per questo chiedo alle persone ricche di tutto il mondo: "Donate ai bambini poveri un futuro migliore e una vita migliore!!"

Ludovica Panciuto

**Gli alunni della classe IV
Scuola Primaria San Martino**

Maria e Roberta Classe II Scuola Primaria S. Lucia





DIRITTI DEI BAMBINI

IV CIRCOLO DIDATTICO

Piazza F. Baldi - 84013 Santa Lucia
Cava De' Tirreni

Tel.: 089 461409
Fax: 089 461409
E-mail: saee044007@istruzione.it

In passato il bambino non veniva considerato come un soggetto avente diritti, ma come un oggetto di proprietà del padre che poteva addirittura decidere il destino del figlio. Il destino dei bambini era determinato dalla condizione sociale.



I figli dei poveri rimanevano tali, mentre i figli dei ricchi avevano una vita agiata anche se comunque non avevano nessun diritto.

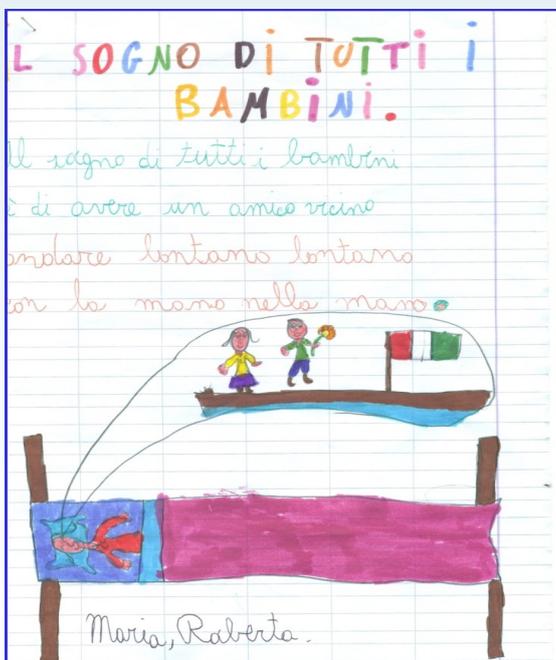
Nel corso dei secoli la situazione è cambiata: il bambino è stato posto sempre più al centro dell'attenzione. Per la prima volta è stata la Convenzione Internazionale sui Diritti del Fanciullo, nel 1959, a sottolineare questo cambiamento.

Dopo, altre leggi sono state emanate a tutela di tutti i bambini e le bambine, tra cui, nel 1989 è stata presentata dall'O.N.U. (Organizzazione delle Nazioni Unite) la Convenzione Internazionale dei Diritti dell'Infanzia.



Ciascun bambino e ciascuna bambina ha diritto ad una famiglia, ad una casa, alla nutrizione, allo studio, all'educazione, alle cure mediche, al gioco e al tempo libero. I diritti sono di tutti e tutti ne devono usufruire senza distinzione di classe, razza o religione.

Classi III - IV - V
Scuola Primaria di S. Anna



Maria e Roberta classe II
S. Lucia

. L'ABUSO DEI MINORI

L'abuso dei minori fenomeno molto brutto che ancora oggi non è distrutto. L'abuso dei minori in un mondo dove cattivi signori maltrattano i bambini che spogliati dai propri diritti non possono superare i conflitti. Come animali incatenati come cani abbandonati cercano l'amore in ogni angolo del cuore. Cercano diritti negati che nessuno glieli ha dati vivere la loro vita da bambini liberi, felici, amati e coccolati.

Gli alunni delle classi VA e VB
Scuola Primaria S. Martelli
Castaldi di Epitaffio

DIRITTO DI .. ESSERE BAMBINO

Chiedo un luogo sicuro dove posso giocare
chiedo un sorriso di chi sa amare
chiedo un papà che mi abbracci forte
chiedo un bacio e una carezza di mamma.
lo chiedo il diritto di essere bambino
di essere speranza di un mondo migliore
chiedo di poter crescere come persona
sarà che posso contare su di te?
Chiedo una scuola dove posso imparare
chiedo il diritto di avere la mia famiglia
chiedo di poter vivere felice,
chiedo la gioia che nasce dalla pace
chiedo il diritto di avere un pane,
chiedo una mano che m'indichi il cammino
NON SAPREMO MAI QUANTO BENE PUO' FARE
UN SEMPLICE SORRISO
(MADRE TERESA DI CALCUTTA)



20 NOVEMBRE 2011 GIORNATA DEI DIRITTI DELL'INFANZIA GIORNATA DEI DIRITTI DELL'INFANZIA

IV CIRCOLO DIDATTICO

Piazza F. Baldi - 84013 Santa Lucia
Cava De' Tirreni

Tel.: 089 461409
Fax: 089 461409
E-mail: saee044007@istruzione.it

Quest'anno ricorre il ventiduesimo anniversario della **Convenzione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza**, approvata il **20 novembre 1989** dall'Assemblea delle Nazioni Unite ed entrata in vigore in Italia nel 1990.

La Convenzione stabilisce i diritti di chiunque abbia meno di 18 anni.

Tra i principi fondamentali contenuti nella Convenzione ci sono:

Artt. 1-2 Lo Stato deve rispettare i diritti dei fanciulli **senza discriminazione** di colore della pelle, del sesso, della lingua, della religione ...

Art. 4 Il fanciullo deve poter crescere e svilupparsi in

modo sano, devono essere assicurate, a lui e alla madre, le cure mediche e la protezione sociale adeguata. Il fanciullo **ha diritto ad una alimentazione, a un alloggio ...**



Art.6 Il fanciullo ha bisogno di amore e di comprensione. Egli deve, per quanto è possibile, crescere sotto la cura e la responsabilità dei genitori. La società e le autorità pubbliche devono aver

Art. 12 Il fanciullo ha diritto di esprimere la propria opinione e di essere ascoltato.

Art.19 Il fanciullo deve essere protetto contro ogni forma di negligenza, di crudeltà, di sfruttamento e di violenza.



Art. 28. L'insegnamento primario è obbligatorio e gratuito per tutti



Art. 31 Ogni fanciullo ha diritto di giocare ed avere tempo libero



Art. 32 Il fanciullo non deve svolgere lavori pesanti o rischiosi per la propria



Artt. 38-39 Il fanciullo non può essere costretto a partecipare ad una guerra





VIOLENZA SUI MINORI: come difendersi?

IV CIRCOLO DIDATTICO

Piazza F. Baldi - 84013 Santa Lucia
Cava De' Tirreni

Tel.: 089 461409
Fax: 089 461409
E-mail: saee044007@istruzione.it

Alcune forme di violenza possono arrivare anche tramite INTERNET quindi:
Non prendere appuntamento con persone che non conosci e soprattutto non dare i tuoi dati.
Non rispondere a strani messaggi di cui non sai il significato.
Non fidarti mai di chi cerca di entrare nella tua chat.
Chiudi subito il collegamento e parlane con i tuoi genitori.

IL LAVORO MINORILE

Per lavoro minorile viene indicato l'impiego di minorenni nelle attività lavorative. In tutte le epoche e in tutte le società i fanciulli sono stati utilizzati per svolgere i lavori degli adulti. L'utilizzo di manodopera minorile non fu considerato un problema fino alla rivoluzione industriale.

Alla fine del XVIII secolo i possessori di cotonifici reclutavano gli orfani e i figli di famiglie povere, utilizzandoli come operai in cambio del semplice mantenimento, in alcuni casi i fanciulli di cinque o sei anni erano costretti a lavorare dalle tredici alle sedici ore al giorno. All'inizio del XIX secolo i riformatori sociali cercarono di ottenere delle leggi per regolamentare il lavoro minorile, ma i risultati furono scarsi.

Spesso c'era l'approvazione dei dirigenti politici, sociali e religiosi che consentivano di impiegare i fanciulli in mansioni pericolose come quelle delle miniere. I risultati erano: analfabetismo, impoverimento delle famiglie già misere e molti fanciulli ammalati o invalidi. Le agitazioni popolari per ottenere delle riforme sul lavoro minorile aumentarono.

La prima legge entrò in vigore nel 1878 in Gran Bretagna portando l'età minima per lavorare a dieci anni e riducendo l'orario di lavoro a dodici ore con pause di due ore per i pasti e il riposo. Solo alla fine dell'Ottocento molti paesi per ridurre l'analfabetismo tra i fanciulli stabilirono l'età lavorativa minima, ridussero le ore di lavoro e vietarono il lavoro nelle fabbriche dove si trattavano materiali pericolosi.



CONCLUSIONE

Vedere tanta sofferenza negli occhi dei bambini abusati, maltrattati, sfruttati ci rattrista e speriamo che un giorno anche loro abbiano la possibilità di vivere una vita migliore. Noi possiamo dare loro la possibilità di andare a scuola: l'istruzione è la loro sola salvezza. Doniamo piccoli contributi per sollevarli da una condizione di schiavitù.

Compriamo prodotti col marchio FAIR TRADE che ci assicura che non sono realizzati dai bambini. Adottiamo bambini a distanza.

Il lavoro minorile continua ancora oggi ad essere un grave problema in molti parti del mondo soprattutto nei paesi sottosviluppati dell'America Latina, dell'Africa e dell'Asia, dove le condizioni di vita dei fanciulli lavoratori sono misere e le possibilità di istruzione minime. Per eliminare lo sfruttamento minorile alcune organizzazioni come l'ONU hanno introdotto alcuni regolamenti come l'età minima di sedici anni per venire ammessi a qualsiasi tipo di lavoro, maggiore età per particolari lavori, visita medica obbligatoria e regolamentazione del lavoro notturno. Nonostante ci siano queste regole non tutti i paesi le rispettano infatti ancora oggi secondo l'ONU sono 375 milioni i minori utilizzati in tutto il mondo come lavoratori.



LAVORO MINORILE

Coinvolge bambini dai 5 ai 15 anni

La prima causa di questo fenomeno è sicuramente la povertà; molte storie di sfruttamento partono dalla necessità di sfamare la famiglia. Non va inoltre dimenticato che i bambini subiscono angherie e ricatti.

CHI

PERCHÉ

DOVE

COME

IV CIRCOLO DIDATTICO

Piazza F. Baldi - 84013 Santa Lucia Cava De' Tirreni

Tel.: 089 461409
Fax: 089 461409
E-mail: saee044007@istruzione.it

Le varie forme di lavoro minorile sono: il lavoro domestico di bambini adolescenti, un fenomeno sommerso difficilmente quantificabile, ma molto diffuso. Malnutrizione, orari di lavori massacranti e sfruttamento sessuale.

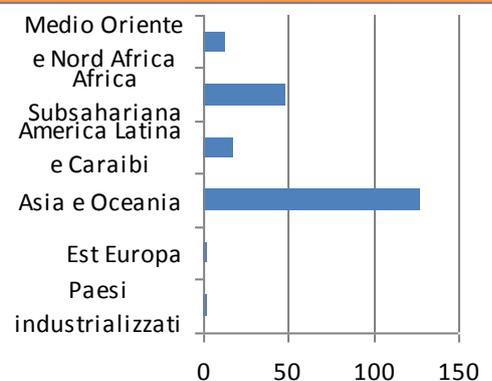
Il lavoro nelle industrie e nelle piantagioni. I minori infatti raccolgono il tè nelle piantagioni innaffiate con pesticidi nello Zimbabwe, scavano nelle miniere di carbone della Colombia.

Il lavoro di strada dove i minori lavorano ai semafori e vicino alle strade e alle ferrovie. Il lavoro familiare si svolge nella casa o nel campo dei propri genitori.

QUANDO

Si sviluppò soprattutto dopo la rivoluzione industriale perché servivano più forze di lavoro. I minori venivano pagati poco, avevano poco da mangiare e vivevano in condizioni di povertà.

Interessa soprattutto le aree in via di sviluppo. Le aree in via di sviluppo sono: Asia, Oceania, Europa dell'Est, Africa e America del Sud, ma soprattutto Colombia e Brasile.



Classi V A e V B
Scuola Primaria S. Martelli
Castaldi di Epitaffio

SIAMO SU INTERNET!
Www.CAVAQUARTOCIROLO.GOV.IT



I diritti dei bambini ... e i rovesci

IV CIRCOLO DIDATTICO

Piazza F. Baldi - 84013 Santa Lucia
Cava De' Tirreni

Tel.: 089 461409
Fax: 089 461409
E-mail: saee044007@istruzione.it

**Classe III B
Scuola Primaria
Epitaffio**

Art. 15

Hai il diritto di incontrare altre persone, fare amicizia con loro, e fondare delle associazioni, a meno che ciò non danneggi i diritti degli altri.



Tutti i bambini del mondo hanno dei diritti.

I diritti dei bambini sono stati decisi nel 1989 grazie ad una convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite, un accordo cioè tra numerosi paesi che hanno deciso di obbedire alle stesse leggi per garantire un'infanzia serena a tutti i bambini del mondo.

Art. 2

Ogni bambino e ragazzo ha i diritti elencati nella convenzione; non ha importanza il colore della pelle, né il sesso, né la religione, non ha importanza che lingua parli, né se è un disabile, né se è ricco o povero.

Art. 24

Hai il diritto di godere di una buona salute. Ciò significa che dovresti ricevere cure mediche e farmaci quando sei malato. Gli adulti dovrebbero fare di tutto per evitare che i bambini si ammalinino, in primo luogo nutrendoli e prendendosi cura di essi.



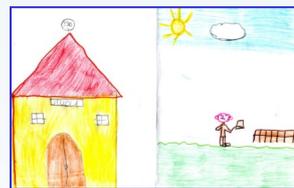
Art. 31

Hai il diritto di giocare.



Art. 28

Hai il diritto di ricevere un'istruzione. Devi ricevere un'istruzione di base fino a 15 anni e deve essere gratuita. Dovresti poter andare a scuola fino a 18 anni.





I diritti dei bambini ... e i rovesci

IV CIRCOLO DIDATTICO

Piazza F. Baldi - 84013 Santa Lucia
Cava De' Tirreni

Tel.: 089 461409
Fax: 089 461409
E-mail: saee044007@istruzione.it

Art. 7

Hai il diritto di avere un nome, una nazionalità e il diritto di conoscere i tuoi genitori e di venire



Art. 27

Hai il diritto ad uno standard di vita sufficientemente buono. Ciò significa che i tuoi genitori hanno l'obbligo di assicurarti cibo, vestiti, un alloggio, etc. Se i tuoi genitori non possono permettersi queste cose, il governo dovrebbe aiutarli.



Art. 37

Anche se fai qualcosa di sbagliato, a nessuno è permesso punirti in una maniera che ti umili o ti ferisca gravemente. Non dovresti mai essere rinchiuso in prigione, se non come rimedio estremo; e se vieni messo in prigione hai diritto ad attenzioni speciali e a visite regolari della tua famiglia.

Art. 42

Tutti dovrebbero sapere che esiste questa convenzione.
Hai il diritto di sapere quali sono i tuoi diritti, e anche gli adulti dovrebbero conoscerli.

L SOGNO DI TUTTI I BAMBINI.

Il sogno di tutti i bambini è di avere un amico vicino indolente lontano lontano con la mano nella mano.





I diritti dei bambini ... e i rovesci

IV CIRCOLO DIDATTICO

Piazza F. Baldi - 84013 Santa Lucia
Cava De' Tirreni

Tel.: 089 461409
Fax: 089 461409
E-mail: saee044007@istruzione.it

Diritti



Rovesci





“DISEGNAMI UN DIRITTO”

I Diritti dell'Infanzia

IV CIRCOLO DIDATTICO

Piazza F. Baldi - 84013 Santa Lucia
Cava De' Tirreni

Tel.: 089 461409
Fax: 089 461409
E-mail: saee044007@istruzione.it



Diritto all'Istruzione



Diritto al Gioco



**SCUOLA PRIMARIA
SAN GIUSEPPE AL POZZO
CLASSI I e II**

Diritto alle Cure



SIAMO SU INTERNET!
WWW.CAVAQUARTOCIROLO.GOV.IT



A scuola di... farfalle

IV CIRCOLO DIDATTICO

Piazza F. Baldi - 84013 Santa Lucia
Cava De' Tirreni

Tel.: 089 461409
Fax: 089 461409
E-mail: saee044007@istruzione.it



Scuola Primaria S. Lucia Classi IIIA e III B

Nel mese di novembre noi alunni delle classi III A e III B di Santa Lucia abbiamo visitato "Lepidoptera", una mostra di farfalle, nel "Giardino



della Minerva", a Salerno!
La visita è iniziata con l'ingresso in una serra piena di farfalle dai colori rarissimi che svolazzavano allegramente



sulle nostre teste. Un esperto ha spiegato le caratteristiche di falene e farfalle, ha mostrato le tecniche di difesa e "mimetizzazione" di questi bellissimi insetti e ha permesso di toccare delicatamente le farfalle più rare, che vivono solo nelle lontanissime isole tropicali.

Alcune farfalle nel frattempo succhiavano il succo della frutta marcia... di cui erano ghiotte!



Abbiamo potuto osservare "dal vivo" il ciclo vitale delle farfalle: l'uovo, il bruco, la crisalide fino alla trasformazione, "in diretta", della crisalide in farfalla!



E' stata un' esperienza indimenticabile!



LABORATORIO SCIENTIFICO

Quest'anno abbiamo fatto un lavoro davvero divertente, ma anche molto impegnativo, in occasione dell'allestimento del Laboratorio scientifico.



Noi alunni della classi quarta e quinta del Plesso di Scuola primaria di S. Anna, insieme alle nostre maestre Stefania Viscito e Carmela Annunziato ci siamo occupati del Sistema Solare. Non abbiamo prodotto il solito cartellone murale, ma abbiamo costruito tutti i Pianeti ed il Sole con la cartapesta... abbiamo dato forma ai vari corpi, soffermandoci sulle diverse dimensioni... colori e configurazioni!



E' stato davvero molto divertente: impastare, incollare, modellare la carta, colorare, creare... tutti insieme, in piccoli gruppi formati sia da alunni della classe quarta sia della classe quinta!

**Scuola Primaria
S. Anna
Classi IV e V**

SIAMO SU INTERNET!
Www.CAVAQUARTOCIROLO.GOV.IT



EDUCAZIONE AMBIENTALE

Una giornata con Legambiente

IV CIRCOLO DIDATTICO

Piazza F. Baldi - 84013 Santa Lucia
Cava De' Tirreni

Tel.: 089 461409
Fax: 089 461409
E-mail: saee044007@istruzione.it

Classe V San Martino

Stamattina sono andato a scuola. alle 9:30 ci è venuto a prendere il pulmino comunale e siamo andati alla Badia perchè c' erano i responsabili di Legambiente. Siamo scesi dal pulmino e c' era un responsabile che a ogni gruppo di 5 bambini dava una busta per metterci i rifiuti , un paio di guanti , pettorina e un portachiavi per ogni bambino. Poi abbiamo iniziato a scendere e per la strada abbiamo raccolto i rifiuti e ognuno li ha messi nella busta del proprio gruppo. Arrivati dove sta la fontana , tutti si sono fermati per bere . Poi abbiamo visto il fiume con una cascata dove sotto c' è una croce di legno. Poi non siamo potuti scendere all' acquedotto romano del secondo secolo ma l' abbiamo visto da sopra al sentiero. Raccogliendo sempre i rifiuti siamo tornati indietro e ci siamo fermati di nuovo alla fontana e tutti si sono riempiti le bottiglie. Abbiamo continuato a salire e nell' ultimo tratto ci siamo fermati per mangiare la merenda. Abbiamo anche visto una sposa e noi l' abbiamo applaudita. Poi abbiamo visto il pulmino, siamo saliti e lui ci ha portato a scuola. A me questa giornata è piaciuta molto e quindi ci vorrei ritornare.

Samuel

Oggi insieme alla mia maestra e ai miei compagni, sono andata alla Badia di Cava de' Tirreni. Siamo arrivati con il pulmino fin dove c' è la chiesa e poi siamo scesi a piedi ,dove c'era il fiume e la sorgente d'acqua. Per strada abbiamo raccolto molti rifiuti. Poi proseguito il cammino, per un altro sentiero anche lì abbiamo raccolto altri rifiuti come carte e bottiglie di plastica. Siccome il sentiero era un pò pericoloso ,quando siamo ritornati,alcune,persone,ci hanno aiutato a scendere dalle rocce .Lungo il sentiero però non abbiamo trovato rifiuti. Dopo che siamo ritornati al fiume ,abbiamo raccolto la spazzatura e siamo ritornati dove c'era la chiesa. Abbiamo ripreso il pulmino e siamo ritornati a scuola. In classe abbiamo disegnato il paesaggio pulito.

Veronica Novello

Oggi come tutte le mattine sono andato a scuola. Abbiamo aspettato il pullman e nel frattempo abbiamo fatto la lettura. Appena è arrivato il pullman siamo partiti con la quarta e siamo andati alla Badia. Appena arrivati, abbiamo incontrato gli organizzatori di Legambiente che ci hanno dato tutto il materiale necessario: la pettorina, i guanti e un portachiavi come ricordo. La maestra ci ha diviso in gruppi da 5 e abbiamo iniziato a pulire. All'inizio non c'era quasi niente, poi però, proseguendo, abbiamo raccolto più cose. Siamo arrivati alla fontana e lì non c'era proprio niente da raccogliere. Ad un certo punto siamo ritornati indietro perchè era ora di andare. Quando ce ne stavamo andando, abbiamo incontrato dei turisti adulti che venivano a visitare la montagna. Quando stavamo andando a prendere il pullman abbiamo incontrato una sposa. Poi siamo ritornati a scuola dove abbiamo fatto il disegno di Legambiente. Per me questa giornata è stata bellissima e si dovrebbe rifare.

Luca Vitale

SIAMO SU INTERNET!
Www . CAVAQUARTOCIROLO . GOV . IT



"Inquiniamo? No, grazie!"

IV CIRCOLO DIDATTICO

Piazza F. Baldi - 84013 Santa Lucia
Cava De' Tirreni

Tel.: 089 461409
Fax: 089 461409
E-mail: saee044007@istruzione.it

Progetto PON C3 "Inquiniamo? No, grazie!"

Gli alunni sono impegnati in un bel Progetto volto alla scoperta dei luoghi caratteristici del proprio territorio. I percorsi naturalistici sono iniziati con molto piacere e grande entusiasmo con le prime passeggiate a Monte Castello in giorni tranquilli di autunno, tra profumi noti e bellezze sconosciute. Sul monte vi è una piccola chiesetta eretta da S. Adiutore patrono di Cava, il primo luogo di culto cristiano. Tra musica, cori e riflessioni, nulla è rimasto senza spiegazioni.

Le guide, nella persona di Lucia Avigliano e Ugo Diletto, hanno mostrato la ricchezza del verde, la tranquillità dei boschi, la posizione panoramica dei luoghi. Il confronto con la città è sorto spontaneo: la bellezza dei villaggi di Cava incastonati nel verde delle colline ha avuto la meglio...



Dopo Monte Castello una visita alla chiesetta di Santa Maria al Toro ha visto i bambini raccolti ai piedi dell'altare per ammirare la struttura semplice, lineare, tipica delle chiesette di campagna. Aperta solo di domenica, raccoglie numerosi fedeli in preghiera.

Infine la scoperta delle Torri che anticamente servivano per catturare stormi di uccelli.

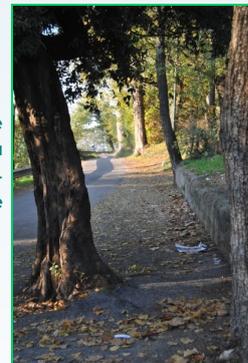
Dall'alto di esse un uomo lanciava con una fionda delle grosse pietre che spaventavano gli uccelli costringendoli ad abbassare il volo e a rimanere sotto le reti preparate per la loro cattura. Le escursioni continueranno ancora nel mese di gennaio per dare agli alunni una visione più ampia del luogo in cui abitano.

Classe IV S. Giuseppe al Pozzo

Classe IV S. Lucia

Esperti Lucia Avigliano e Ugo Diletto (CAI)

Docenti tutor: Ida Pannone e Anna Trezza



SIAMO SU INTERNET!
Www.CAVAQUARTOCIROLO.GOV.IT